

ASSOCIAZIONE

Eccetto tutti i giorni, eccettuata
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, somestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
scosseriti.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V.E. e dal libraio Gi-
useppe Francesconi in Piazza Gar-
ibaldi.

**Pel 1° luglio p.v. si apre l'ab-
bonamento al secondo semestre
al prezzo indicato in testa al
Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in
regola coll'Amministrazione.

LA CONDOTTA DEGL'ITALIANI RISPETTO ALLA FRANCIA

Senza nè accettare le insultanti provocazioni
dei Francesi, nè dimenticarle, noi Italiani dobbiamo
piuttosto ponderare con calma quale debba
essere la nostra condotta rispetto alla potenza
vicina, alla quale non potremmo più credere, se
anche, dopo gli insulti ed i danni recatici, ve-
nisce alle carezze.

No, non possiamo credere, nè ora, nè mai
all'amicizia francese; poichè la superba Nazione,
umiliata dinanzi alla Germania, alla quale cre-
deva di poter dettare la pace a Berlino, odia
con tutta sincerità l'Italia, per il solo fatto,
ch'essa, dacchè venne costituita nella sua unità,
non accetta più il protettorato della Francia, e
perchè n'è gelosa e teme di avere in lei una
rivale.

Ciò non vuol dire, che noi abbiamo da atteg-
giarci per nemici della Francia, o da farci gli
alleati de' nemici suoi contro di lei. No; noi
non abbiamo interesse in Europa alcuno per
accrescere la potenza d'altri, che alla sua volta
aspirerebbe a padroneggiare tutti. Il nostro in-
teresse è e sarà, che ognuno stia a casa sua,
come noi vogliamo stare a casa nostra, e di ve-
nire rispettati dagli altri, perchè potenti al pari
di loro.

A che cosa dobbiamo noi aspirare? Ad essere
potenti; perchè allora saremo rispettati dagli
uni e dagli altri, che, mentre ci avvisano di
essere isolati, ci offrono di entrare in lega con
loro a patto di cavare ad essi dal fuoco le ca-
stagne col nostro zampino.

Giacchè siamo isolati, sappiamo esserlo con
dignità e con destrezza; e per questo, ripetiamolo,
cerchiamo di essere forti e potenti.

Ma per esserlo che cosa s'ha da fare?

Né più, nè meno di quello che abbiamo fatto
quando si trattava di unire in un solo corpo le
sparsa membra della patria nostra, per secoli
bistrattata dagli stranieri.

Occorre la stessa concordia nell'azione, la
stessa prontezza al sacrificio, lo stesso coraggio
nell'affrontare i pericoli per la difesa della pa-
tria, la stessa prudenza nel non mostrarsi ag-
gressivi con nessuno e la stessa sapienza politica
nel saper approfittare delle occasioni per farci
valere.

La nostra politica è semplice; e possiamo
quindi trovarci facilmente tutti d'accordo.

Prima di tutto si tratta di non aggredire
nessuno, ma di difenderci ad oltranza, se fossimo
attaccati.

Militarmente parlando, si tratta adunque di
organizzare una forte difensiva. Ciò si può ot-
tenere, volendolo, anche senza eccedere nelle
spese militari. Diremo come, in altro mo-
mento, bastando ora che si abbia per ammessa
l'idea, che si debba organizzarsi sulla difesa, che
è quanto dire fare di tutti gli Italiani altrettanti
soldati della patria, ove occorresse. Ciò non sa-
rebbe difficile, purchè fossimo tutti d'accordo a
vollerlo.

Ma, per ottenere questo scopo, oltre alla ginnastica militare esercitata fino dalla prima età,
noi dobbiamo usare su tutta la linea anche la
ginnastica del lavoro.

La Francia ci riporta i nostri operai; i quali
lavorando per suo conto apportavano a lei
i maggiori guadagni. Ebbene: sono forse da
300,000 a 400,000 cittadini italiani, che potrebbero
e dovrebbero essere occupati nella patria
loro, lasciando ad essa tutti i profitti.

Se questi e tanti altri operosi italiani saranno
occupati in patria, resteranno a questa i van-
taggi dei loro consumi, tanto per il commercio,
come per i Comuni e per lo Stato, come pure
quelli della produzione e del traffico. Ed è quello
che sarebbe da desiderarsi, come principio di
una maggiore prosperità economica.

Certamente anche l'esportazione del lavoro è
utile ad un paese, perchè, o poco o molto
che sia, entra con essa anche del danaro. Ma,
se è possibile di mantenere il lavoro in casa,
per avere tutti i vantaggi della produzione ed
anche della esportazione dei prodotti nostri, se
è possibile di mettere al massimo grado di pro-
duzione il suolo italiano colle bonifiche, colle
irrigazioni, cogli incrementi specialmente dei pro-
dotti meridionali, che si esportano per i paesi

che li traggono dal di fuori, cioè per tutti i paesi del Nord, se è possibile l'importazione di alcune industrie, sia per servire al bisogno di vent'otto milioni di abitanti, sia per l'esportazione, ciò è molto meglio indubbiamente.

Noi dobbiamo adunque, prima per occupare i nostri esportatori di lavoro all'interno, poscia per aumentare la produttività del paese, fare tutto il possibile per accrescere il lavoro e la produzione in casa.

Come Governo, Province, Comuni, Associazioni di capitalisti, possidenti ed industriali, noi dobbiamo adunque favorire in tutti i modi ed in tutte le regioni d'Italia questo aumento di lavoro.

Quindi conviene occuparsi delle bonifiche territoriali sotto a tutti gli aspetti; con cui si aumenterà d'assai il prodotto prima di tutto delle vettovaglie, delle diverse qualità di grani, dei bestiami, dei vini e degli olii da perfezionarsi. Dobbiamo adoperare anche i condannati nei lavori più faticosi, l'esercito nel compiere la rete ferroviaria anche sotto all'aspetto strategico, i piccoli forti a difesa delle nostre valli alpine, per trattenere gli eserciti nemici fino a tanto che si possa operare un concentramento di truppe. Poi, dove lo possiamo approfittando della forza idraulica e della numerosa popolazione, sobria e laboriosa, fondare le grandi industrie nei paesi subalpini, ed allargare di più industrie fine nei grandi centri, in modo da non avere bisogno dei prodotti altrui.

Così procedendo tutti d'accordo per un certo numero d'anni, noi avremmo non soltanto accresciuto la ricchezza della Nazione, e quindi la sua forza, ma anche il numero della popolazione.

I Francesi sono ora più forti di noi, perchè sono più ricchi e più numerosi. Ma una parte della loro ricchezza è dovuta anche al lavoro dei nostri operai ed al consumo che fanno dei loro prodotti i nostri.

In quanto al numero degli abitanti, non siamo poi tanto lontani da loro da non poterli in una generazione quasi raggiungere.

Conviene notare, che l'incremento annuale della popolazione in Francia è molto minore, che in Italia ed in tutti gli altri paesi d'Europa. Poi, colla voglia delle conquiste africane dei Francesi, essi sono costretti ad aumentare il loro esercito esterno, che faccia la guardia alle loro Colonie. Ciò non contribuisce all'aumento della popolazione addetta al lavoro in quel paese. Noi invece, concentrando il nostro lavoro e la nostra popolazione in patria ed allargando mediamente le fonti della produzione, potremo accrescere in un certo numero di anni la ricchezza della popolazione e quindi la forza per la difesa.

Si dirà, che per fare tutto questo non abbiamo sufficienti capitali; ma noi crediamo, che l'associazione e lo spirito intraprendente ne potranno trovare. Poi, laddove c'è energia nell'azione e gente atta al lavoro, il capitale accorre anche da fuori. Appunto, perchè l'Italia è terreno ancora da sfruttarsi per certe industrie, ci sono e ci saranno capitalisti ed industriali, che verranno anche dal di fuori dove trovino le condizioni appropriate per questo.

Intanto occorre, che si facciano studiare tutte le forze da potersi adoperare nelle singole regioni, onde additare ad altri le utili speculazioni. Occorre istruire praticamente la gioventù. Occorre in fine, che le rappresentanze e la stampa se ne occupino. Noi non mancheremo in questo al nostro dovere.

Intorno agli ultimi fatti, il generale Garibaldi inviò al direttore della *Capitale* la seguente lettera:

« Mio caro Dubelli,

« La Repubblica di Grévy, del generoso e pacifico Grévy, e di Gambetta — ha gettato la Francia ai piedi di Bismarck; ed il dispotismo europeo si è fregato le mani con ragione.

« Codesti repubblicani di medio carattere hanno rinnegato l'Alsazia-Lorena — e per farsi perdonare la loro origine italiana, ci minacciano con una nuova invasione a Roma.

« Del da farsi in Italia — dimandatelo all'ilustre e venerando generale Fabrizi.

« Sempre vostro

« G. GARIBALDI »

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 27. La discussione della legge elettorale verrà di certo esaurita nella seduta di domani. Alla votazione segreta sul complesso della legge prenderanno parte pochissimi deputati, essendo che una gran quantità di essi è già partita.

Notasi la violenza del linguaggio del Bersa-

gliere. Nicotera ripudia completamente ogni solidarietà col ministero. Le probabilità di una seria battaglia contro il ministero prima delle vacanze crescono.

Il periodo di istruzione al quale la milizia mobile è chiamata, è di un mese. Essa comprendrà settantamila uomini, divisi in centoventi battaglioni di fanteria di linea, e venti battaglioni di bersaglieri.

Parlasi di un congedo che il generale Cialdini andrebbe a passare in Svizzera. In questo mentre l'ambasciata di Parigi sarebbe tenuta dal primo segretario.

Il professore senatore Cremona ha dato le dimissioni da membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, perchè trovasi in disaccordo col ministro Bacchelli sull'indirizzo da questo dato all'insegnamento. Questo fatto ha prodotto grande impressione.

BULGARIA

Si ha da Pietroburgo 27: Il *Regerungsbot* pubblica un telegramma di Hitrovo 12 corr. nel quale si accenna all'entusiastico ricevimento fatto al Principe nel suo viaggio. In Rustciuk fu ricevuto da una deputazione della città e dalla popolazione che gli presentò un indirizzo esprimente piena fiducia nel Principe. La stessa deputazione presentò anche a Hitrovo un indirizzo nel quale esprime gratitudine allo Czar e al popolo russo, nonché al principe di Bulgaria, per l'indipendenza della Bulgaria. Gli stessi sentimenti furono espressi da deputazioni di Varna, Sistria e Tortukai.

Grecia. Si ha da Atene 26: Giungono qui continuamente favorevoli notizie sullo sgombero della Tessaglia da parte dei turchi. Alcuni abitanti maomettani hanno venduto i loro possedimenti ed abbandonato il paese. Tosto che si sarà costituita a Corsù la commissione greca per la regolazione dei confini essa si reberà in Arta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Sedute dei giorni 22 e 27 giugno 1881.

N. 1755. La r. Prefettura comunicò il conto consuntivo 1880 del Comitato Forestale per le operazioni di rimboschimento.

La Deputazione provinciale tenne a notizia la fatale comunicazione, e visto che delle prevvedute in bilancio lire 10,977.83 si sono dispense sole lire 3215.74, interessò la r. Prefettura a spingere il più possibile le operazioni di rimboschimento, procurando di esigere e d'impiegare anche le somme di concorso promesse dai Comuni che sono i primi a risentire il beneficio delle operazioni medesime.

N. 2283. Venne concesso al Consorzio Ledra-Tagliamento il permesso di aprire una cunetta scelta larga m. 0.59 e lunga m. 260 sulla scarpa sinistra della strada maestra d'Italia a monte di Zompichia, ferma l'osservanza delle condizioni e cautele suggerite dall'ufficio tecnico provinciale nel suo voto 23 corr. n. 411.

N. 2412. Venne disposto il pagamento di lire 150 a favore del sig. Pettoello Mario per l'indirizzo della ginnastica agli allievi dell'Istituto tecnico.

N. 2392. Venne disposto il pagamento di lire 1600 a favore dei RR. Commissari Distrettuali della Provincia a titolo di assegno — indennità di alloggio — per l'epoca da 1 a gennaio a 30 giugno anno corrente, e cioè:

1. Al sig. Carletti cav. Vittore Commissario di Pordenone lire 400.—
2. Angelini cav. Gio. id. di Tolmezzo 400.—
3. Nob. Della Chiave Carlo id. di Spilimbergo 275.—
4. Burini Francesco id. di Gemona 200.—
5. Hoffer dott. Antonio id. di Cividale per l'epoca da 1 a tutto 18 gennaio 1881 lire 32.50
- Nob. Malanotti Enrico idem per l'epoca da 19 gennaio a tutto giugno 1881 292.50

325.—

Totale > 1600.—

N. 2395. Venne disposto il pagamento di lire 1290, cioè lire 1200 a favore del sig. Braida cav. Francesco in causa pignone semestrale anticipata che va a scadere col 1 luglio p.v. per la casa che serve ad uso di abitazione del R. Prefetto; e lire 90 a favore del sig. Angelo Tami in causa quanto di pignone assunto dalla Provincia per i locali occupati dal Genio Civile governativo.

N. 2393. Venne disposto il pagamento di lire 130.90 a favore del r. Demanio, e per esso al-

r. ufficio del Registro in Cividale in causa pignone semestrale anticipata come sopra pel locale che serve ad uso di quel r. Commissariato Distrettuale.

N. 2394. Come sopra lire 3100, pei locali che servono ad uso di caserma dei reali Carabinieri stazionati nelle seguenti località:

1. A Damiani-Rinaldini Ida, cessionaria Nardini per la Caserma di Udine lire 2325.—
2. A Spezzotti Luigi per la Caserma di Cividale 250.—
3. A Screm Lodovico per la Caserma di Comegians 150.—
4. Ad Armellini Giacomo per la Caserma di Tarcento 375.—

> 3100.—

N. 2396. Venne disposto il pagamento di altre lire 7204.25 a favore di altre 24 ditte, a titolo di pignone per il semestre 1881, pei fabbricati che servono ad uso di Caserma pei reali Carabinieri stazionati nella Provincia, giusta dettaglio riportato in apposito prospetto.

N. 2490. A favore del sig. Simonetti dott. Girolamo venne disposto il pagamento di lire 1.135 in causa I rata anno corrente della pignone per uso del r. Commissariato Distrettuale di Gemona.

N. 2433. Constatati regolarmente gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura della manica Tomada Lucia accolto nel Civico Spedale di Udine.

N. 1704. A favore dell'Ospitale di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di L. 7173.60 in causa rifusione di spese di cura prestata a maniche accolte nel III bimestre anno corr.

N. 4746. Venne disposto il pagamento di L. 3024.11 a favore del Comune di Fagagna in causa rimborso di spese sostenute da 1876 a 1880 per la manutenzione della strada Provinciale detta di S. Daniele.

Vennero inoltre nelle suddette due sedute discusse e deliberati altri N. 51 affari, dei quali N. 13 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 22 di tutela dei Comuni; N. 3 interessanti le Opere Pie; e vennero approvate N. 13 Liste Elettorali Amministrative; in complesso affari trattati N. 63.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI.

Il Segretario Capo Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 50) contiene:

Montenars, magazzino affigliato di Gemona' annuo reddito lordo l. 292.15.

Forni Avoltri, magazzino affigliato di Cormelians, annuo reddito lordo l. 224.51.

Anicco (Moruzzo), magazzino affigliato di S. Daniele, annuo reddito lordo l. 200.

Gorgo (Latisana), magazzino affigliato di Latisana, annuo reddito lordo l. 136.89.

Pioverno (Venzone), magazzino affigliato di Gemona, annuo reddito lordo l. 124.89.

S. Floreano (Buja), magazzino affigliato di Gemona, annuo reddito lordo l. 110.66.

Imponzo (Tolmezzo), magazzino affigliato di Tolmezzo, annuo reddito lordo l. 103.86.

S. Guarzo (Cividale), magazzino affigliato di Cividale, annuo reddito lordo l. 60.

Trava (Lauco), magazzino affigliato di Tolmezzo, annuo reddito lordo l. 53.42.

Promozioni militari. Il capitano Luciano Augusto dell'11° cavalleria (Foggia), di stanza in Udine, fu promosso maggiore e destinato al 17° cavalleria (Caserta).

Il tenente Viscini Alberto del 5° cavalleria (Novara) è stato promosso capitano e destinato al Reggimento Foggia.

Il sottotenente Viberti Gio. Batt. del Reggimento cavalleria Foggia è stato promosso tenente, continuando nel Reggimento stesso.

Il tenente Bodranti Francesco, del 60° fanteria, è stato promosso capitano e destinato al 47° di stanza a Udine.

Il tenente Bonetti Pio del 47° è stato dal duci promosso capitano e destinato al 15°.

Richiamo in servizio. Il tenente contabile Zanoletti Angelo, in aspettativa per riduzione di corpo, fu richiamato in servizio effettivo e destinato al Distretto di Udine.

Resoconto della Tombola tenuta il 5 giugno corr. sul piazzale fuori Porta Poscolle.

Introiti.

Ricavato da vendita cartelle n. 4548 a centesimi 50 L. 2274.00

Spese.

Bolli ad istanze all'Ufficio di P. S., alla R. Intendenza di Finanza ed alla Congregazione di Carità L. 240

Stampa e timbratura dei bollettari > 95.00

Compensi e gratificazioni per scritturazione, distribuzione ecc. > 184.96

Inservienti > 42.00

Tasse all'Ufficio Registro e Tesoreria > 636.72

Vincite pagate > 700.00

Totali L. 1661.68

in confronto degli introiti > 2274.00

Civanzo netto L. 612.92

Per la Commissione, GIOVANNI HOCH

Beneficenza. La signora Anna Muratti Moretti, con lodevolissimo e generoso intendimento, ha voluto che a vantaggio della pubblica beneficenza sia devoluto l'importo di l. 175.00 dovuto in compenso dei danni derivabili dalla occupazione del terreno di sua proprietà presso il piazzale di Porta Poscolle avvenuta in occasione della festa nella inaugurazione del Canale del Ledra.

Comitato friulano degli Ospizi marini presso la Congregazione di Carità. Il Comitato nel 18 corr. mese inviò una prima spedizione di 18 bambini poveri scrofosi alla salutare cura dei bagni marini in Venezia: ma ne rimasero per mancanza di mezzi altrettanti. Affatto di poter costituire i fondi per un secondo invio, almeno dei più bisognosi fra i rimasti, il Comitato fa appello alla carità cittadina sicuro che corrisponderà degnamente alla filantropica opera.

Il signor Cornelio Giovanni munito di credenziale si presenterà ai cittadini per la raccolta delle loro obblazioni verso rilascio di quittanza.

Intanto si pubblicano le offerte finora raccolte, nonché la situazione economica del Comitato:

1º Elenco offerenti per 1881.

Banca Nazionale L. 100.00

Monte Pietà > 100.00

Kolini-Pagani Eleonora > 10.00

Società Operaia > 100.00

Cassa Risparmio > 100.00

Municipio di Udine in occasione Statuto > 500.00

Sudetto per sussidio annuale > 150.00

Congregazione di Carità per tre designati scrofosi > 300.00

Totali 1º Elenco L. 1360.00

Situazione economica a 27 giugno 1881.

Attivo. Civanzo cassa 1880 L. 458.00

Offerte raccolte > 1860.00

Totali Attivo L. — 1818.00

Passivo. Per cura di 18 scrofosi L. 1530.00

Per viaggio a Venezia dei sudd. e 2 conduttori > 58.15

Spese d'Ufficio > 21.25

Totali L. 1609.40

Aggiunte le spese di rimpatrio in via d'avviso > 58.00

Totali passivo L. — 1667.40

Civanzo L. 150.80

IL COMITATO.

Personale giudiziario. La Gazzetta Ufficiale del 26 giugno corrente annuncia che il

signor Delli Zotti Giuseppe, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Venezia, fu destinato in temporanea missione di vicepresidente nel mandamento di Tolmezzo.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia.

Seguendo l'esempio di altre città, crediamo degno ed opportuno di fare la nostra dimostrazione aprendo una colletta a favore degli italiani danneggiati a Marsiglia.

Il Giornale di Udine offre di raccogliere le somme che i nostri amici volessero inviarci.

Somma antecedente lire 30.—

Avv. L. Canciani lire 5, avv. P. Linusso 1.2.

Totale l. 37.—

Offerte raccolte presso la Libreria Paolo Gambierasi, che pure s'incarica di ricevere e trasmettere le offerte.

Clodig prof. Giovanni 1. 4, Francesco ingegnere Cibele 1. 4, Baldissera dott. Valentino 1. 4, fratelli Gambierasi 1. 2, Berghinz Giuseppe 1. 4.

Totale l. 18.—

Gli animali che gli allevatori friulani possono mandare all'Esposizione di Milano

abbiamo già detto quali sono; ma indichiamo qui di nuovo quelli che, per il nostro Friuli, offrono una maggiore importanza.

E sono prima di tutto i cavalli stalloni. Ed ecco le condizioni per questa categoria:

Categoria I — Cavalli Stalloni.

Sezione I. Cavalli stalloni da sella e da tiro leggero.

> II. Cavalli stalloni carrozzi.

> III. Cavalli stalloni da tiro pesante.

Medaglie d'oro n. 3 con l. 300, id. d'argento n. 4 con l. 200, id. di bronzo n. 5 con l. 100 ciascuna.

I Cavalli di questa categoria dovranno essere nati in Italia o all'estero negli anni 1871, 72, 73, 74, 75, 76, 77. Quelli nati negli anni 1871, 72, 73 e 74 dovranno essere stati impiegati alla riproduzione almeno da un anno.

Se i Cavalli sono nati all'estero dovrà comprovarsi che la loro importazione dati da almeno un anno.

Poi vengono le cavalle:

Categoria II — Cavalle.

Sezione I. Cavalle da sella e da tiro leggero.

> II. Cavalle carrozziere.

> III. Cavalle da tiro pesante.

Medaglie d'oro n. 6 con l. 250, id. d'argento n. 10 con l. 150, id. di bronzo n. 12 con l. 80 ciascuna.

Le Cavalle di questa categoria dovranno avere da 4 a 14 anni, con o senza lattanti, nate in Italia o all'estero, e in questo caso l'espositore comproverà che la Cavalla sia stata importata almeno un anno.

Indi i puledri e puledre, puledri interi ecc.

Categoria III — Puledri e Puledre di due anni, cioè nati nel 1879 in Italia ed ivi allevati.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 100, id. d'argento n. 8 con l. 80, id. di bronzo n. 12 con l. 40 ciascuna.

Categoria IV — Puledri interi d'anni tre, cioè nati nel 1878 in Italia ed ivi allevati.

Medaglie d'oro n. 1 con l. 300, id. d'oro n. 1 con l. 200, id. d'argento n. 6 con l. 100, id. di bronzo n. 8 con l. 80 ciascuna.

Categoria V — Puledri d'anni tre, cioè nate in Italia nel 1878 ed ivi allevate.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 150, id. d'argento n. 6 con l. 80, id. di bronzo n. 10 con l. 40 ciascuna.

Infine i gruppi di cavalli.

Categoria VI — Gruppi di Cavalli nati e allevati in Italia, di almeno 12 capi, di diversa età e sesso, con almeno un Cavallo stallone, che rappresentino l'allevamento dell'espositore, il quale dichiari nella domanda d'ammissione il determinato scopo del suo allevamento.

Nei gruppi possono essere compresi i capi esposti e premiati in altre categorie, esclusi però i nati all'estero.

Medaglie d'oro n. 1 con l. 1000, id. d'argento n. 1 con l. 700, id. di bronzo n. 2 con l. 300 ciascuna.

C'è posto anche per gli asini ed i muli.

Categoria VII — Asini stalloni, nati in Italia negli anni 75, 76, 77, 78 ed ivi allevati.

Medaglie d'oro n. 1 con l. 200, id. d'argento n. 3 con l. 100, id. di bronzo n. 6 con l. 40 ciascuna.

Categoria VIII — Muli e Mule, nati in Italia negli anni 75, 76, 77, 78 ed ivi allevati.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 100, id. d'argento n. 3 con l. 60, id. di bronzo n. 8 con l. 30 ciascuna.

Diamo senz'altro anche le sei categorie di bovini, lasciando ad un altro giorno gli animali minori. E sono:

Categoria I — Tori, razza da lavoro, da uno a tre anni.

Medaglie d'oro n. 3 con l. 200, id. d'argento n. 4 con l. 100, id. di bronzo n. 6 con l. 50 ciascuna.

Categoria II — Tori, razza da latte, da uno a tre anni.

Medaglie d'oro n. 3 con l. 200, id. d'argento n. 4 con l. 150, id. di bronzo n. 6 con l. 100 ciascuna.

Categoria III — Giavenche da latte, da uno a due anni compresi.

Medaglie d'oro n. 1 con l. 200, id. d'argento n. 4 con l. 150, id. di bronzo n. 6 con l. 80 ciascuna.

Categoria IV — Vacche da latte da 3 o più anni.

Medaglie d'oro n. 5 con l. 200, id. d'argento n. 10 con l. 100, id. di bronzo n. 15 con l. 50 ciascuna.

Categoria V — Coppie di Buoi da lavoro, dall'età dai due ai sei anni.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 200, id. d'argento

n. 6 con l. 150, id. di bronzo n. 10 con lire 100 ciascuna.

Categoria VI — Gruppi nei quali possono comprendersi capi esposti e premiati in altre categorie, eccettuata la V, di dodici capi almeno, di varia età e sesso, tra i quali un Toro adoperato per la riproduzione, rappresentanti l'allevamento per uno scopo determinato e dichiarato dal concorrente.

Medaglie d'oro n. 1 con l. 600, id. d'argento n. 1 con l. 400, id. di bronzo n. 2 con lire 200 ciascuna.

Non parliamo di buffali e camelli, che non è affare nostro; ma notiamo qui anche i Boeni grassi od altri all'ingrassamento per i quali premi speciali il Ministero dell'agricoltura.

Categoria I — Buoi grassi e tori di qualunque paese, razza, età, purché importati da sei mesi. Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2.

Categoria II — Vacche e giovenche di qualunque paese, razza ed età, purché importate da sei mesi.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2.

Categoria III — Vitelli di qualunque razza e paese, purché importati da sei mesi. Medaglie d'argento n. 1, id. di rame n. 1.

Categoria IV — Gruppi di 10 o più capi grassi o atti all'ingrassamento di qualunque sesso ed età, purché appartenenti alla stessa razza, e siano stati importati da sei mesi. Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 1.

Studi fer

originali di un grande numero di artisti italiani, da poter restare sul tavolino di ogni amatore fra gli altri album di ritratti e di disegni.

Questa idea del Sonzogno è tale, che meriterebbe di essere accolta per tutte le esposizioni di Belle Arti, semprechè si persistesse nella buona idea, che sieno gli artisti medesimi, che facciano lo schizzo delle opere loro; poichè così il libro conserva quel carattere di originalità, che danno ad esso gli artisti che vi figurano.

Lasciando stare il catalogo dell'Esposizione e tutto quello che riguarda la medesima e che è di comodo presente, qui si hanno anche duecento disegni per tre lire, il che porta cent. 1.12 l'uno, o piuttosto, 1 centesimo, attribuendo il valore di una lira alle altre 146 pagine del volume.

Noi crediamo dunque, che questo catalogo illustrato farà molta fortuna.

Cose ferroviarie. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia pubblica nuove norme sulle spedizioni in servizio interno e cumulativo italiano, che andranno sostituite alle precedenti col 1.° luglio prossimo.

CORRIERE DEL MATTINO

Alla solita festa commemorativa di Hoche a Versailles, invece di Gambetta parlò il suo alter-ego, lo Spuller. Il suo discorso fu come la risposta dei gambettisti al programma conservativo del presidente del ministero. Spuller disse che se la stabilità sta bene, non sta bene l'immobilità. La repubblica, a suo avviso, non può essere se non è riformatrice. Si comincia dunque nel campo opportunista a non giurare più nel motto di Thiers: «La repubblica sarà conservatrice o non sarà».

A Costantinopoli è cominciato il processo contro gli autori dell'assassinio di Abdul-Aziz. I sicari, esecutori materiali dell'assassinio, hanno confermato tutto, asserendo di avere ricevuto gli ordini di assassinare il Sultano da Mahmud Nuri e consorti e che Fakri Bey abbia loro prestato aiuto. Fakri Bey e gli altri accusati negano i fatti loro addebitati. Lo stesso sistema di difesa è pure seguito da Midhat pascià.

Un dispaccio da Bukarest dice che le notizie della Bulgaria sono gravissime. Il governo terrorizza e commette atti di violenza. A Nicopoli la popolazione insorse contro il candidato governativo impostole, il quale dovette ripartire in Romania. Parlasi di molti morti e feriti.

— Roma 28. Il console Macciò partirà da Tunisi il 4 luglio.

L'on. Del Giudice è stato nominato segretario generale dei lavori pubblici.

Il Senato è convocato per giovedì onde discutere vari progetti e udire la relazione sui titoli dei nuovi senatori testé nominati. Il senatore Pantaleoni farà una interpellanza all'on. Depretis sulla politica interna.

Il ministero pensa di sollecitare al Senato la discussione della legge elettorale coll'intenzione di ottenerne l'approvazione prima che si chiuda la sessione. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 27. È avvenuto uno sciopero di 30,000 operai nelle fabbriche di chiodi delle contee di Stafford e Worcester. Gli scioperanti demandano un aumento del 30 p. 100 di salario.

Agram 27. Alla seduta della Dieta croata Glorovich lesse una lunga dichiarazione dimostrando coi voti in appoggio degli atti della Dieta e coi processi verbali delle sedute della Dieta, che l'asserzione relativa alle falsificazioni di un paragrafo della legge 1868 riguardante il compromesso è completamente infondata.

Parigi 28. Il Libro azzurro fu pubblicato; contiene quasi 400 dispacci datati dal 13 gennaio fino al 31 maggio. Racconta i negoziati e i passi degli ambasciatori a Costantinopoli ed Atene che ebbero per risultato la firma della convenzione. Goschen in un dispaccio del 26 aprile spiega le ragioni per le quali aderì alle vedute degli altri ambasciatori, riguardo alla estensione del territorio ceduto; se l'Inghilterra non avesse aderito, la Grecia non avrebbe accettato. Il risultato sarebbe stata una guerra nella quale la Grecia non avrebbe avuto probabilità di vittoria.

Parigi 27. L'Agenzia Continentale annuncia che venne assassinato il Principe regnante di Bulgaria. (?)

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. Camera dei deputati. (Seduta pom.). Comunicasi una lettera del ministero di agricoltura e commercio che notifica la nomina di Simonelli a segretario generale di quel ministero, e dichiarasi vacante il collegio di Vicopisano.

Procedesi poi allo scrutinio segreto sul disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche lasciandosi le urne aperte.

Rammentate le interrogazioni di ieri di Fazio Enrico e di De Riese, se ne annunzia un'altra di Mieschi.

Fazio svolge la sua relativa alla condotta degli agenti di pubblica sicurezza verso gli arrestati nelle ultime dimostrazioni avvenute in Napoli.

Depretis risponde che con suo grande dispiacere le dimostrazioni continuano e turbano l'ordine pubblico; quindi ha dato disposizioni per impedirle.

Il rapporto del Prefetto contraddice alle affermazioni dell'interrogante; farà nuove indagini, e se gli risulterà che qualche agente abbia trasmodato lo richiamerà al dovere.

Fazio prega che l'inchiesta sia fatta seriamente.

De Riese svolge la sua interrogazione ai ministri della guerra e degli interni sopra i fatti concernenti l'installazione di un ospedale divisionale militare negli Abruzzi già stabilita a Chieti e che ora si vuole trasferire a Castellamare Adriatico.

Ferrero risponde che il governo guarda soltanto agli interessi generali, non ai locali; farà rinnovare gli studi per conoscere se convenga mantenere l'ospedale in Chieti. In caso contrario lo trasporterà a Castellamare.

De Riese prende atto delle dichiarazioni, ma non può chiamarsi soddisfatto non vedendo perché siasi variata la disposizione che con la lettura di documenti egli dimostra essere stata presa anteriormente.

Depretis replica il ministero aver diritto di riesaminare e occorrendo revocare gli atti di un'amministrazione precedente. Non è questione di parzialità, ma soltanto di ordine economico.

Miceli svolge la sua interrogazione sopra alcuni fatti avvenuti la sera del 26 in Cosenza; domanda ragguagli al governo poichè egli malgrado l'inchiesta fattane per telegiornale non ha ancora ricevuto risposta.

Depretis risponde che dalle informazioni pervenutegli sa che due hanno incominciato una dimostrazione e che a loro si sono uniti poi altri, non cedendo all'intimidazione dell'autorità; né neanche qualche confusione e contusione. Ha domandato nuovi particolari al prefetto.

Miceli mette il governo sull'avviso circa le conseguenze che potrebbero derivare da troppe violenti repressioni.

Annunziarsi un'interrogazione di Bonghi perché sieno comunicati alla Camera i documenti concernenti le condizioni della stazione italiana nella Baja d'Assab e per sapere quali provvedimenti intende prendere il governo affinchè il nome italiano sia rispettato e temuto dalle popolazioni nomadi di quelle regioni.

Mancini prega Bonghi a rimandare l'interrogazione, dacchè sono pendenti negoziati con l'Egitto ed altre potenze; questi conclusi, presenterà una relazione sulla fondazione della stazione di Assab e probabilmente un disegno di legge per i provvedimenti che si stimeranno necessari.

Bonghi ringrazia delle informazioni e soggiunge constargli che la stazione d'Assab non è ancora in grado di difendersi.

Perciò fa istanza che la legge sia affrettata perché in quelle regioni non si rispetta se non la forza visibile.

Mancini replica che si è interpellato il governo egiziano, se intendesse punire l'assassinio della missione italiana, ma ha risposto che quantunque abbia e mantenga la sovranità soltanto sulla Baia di Belul pure si aveva dato ordine ai suoi ufficiali di accordarsi cogli agenti del governo italiano per fare una inchiesta e punire severamente.

Le navi italiane *Ettore Fieramosca* e *Rapido* sono forse già arrivate ad Assab. Anche il governo inglese manda una nave unendosi a noi, perchè la civiltà trionfa sulla barbarie.

È annunziata una interrogazione di Filopanti intorno al sequestro di una bandiera nazionale a Bologna, la sera di venerdì 24, e dichiaratosi da Depretis che dirà domani se e quando potrà rispondere, riprendesi la discussione degli articoli della legge della riforma elettorale.

La Commissione cui era stato rimandato l'articolo 62 cogli emendamenti di Sonnino Sidney e Di Sandonato, li dichiara per mezzo del relatore non accettabili; quindi i proponenti li ritirano e approvansi senza variazione gli art. dal 62 al 70, relativi alla procedura delle operazioni elettorali.

Sorge discussione sui restanti articoli e parlano sull'uno e l'altro di essi Romeo, Sonnino Sidney, Di Sandonato, Chimiri, Zanardelli, Varese, Cancellieri, Trompeo, Spantigati, Sanguineti, Adolfo e Coppino, e gli articoli dal 71 all'81 riferentesi pure alle operazioni elettorali vengono approvati con alcuni emendamenti. Rimandasi l'ultimo art. 107 alla Commissione.

Zeppa ritira la sua risoluzione sulla interpretazione dell'articolo 24 del regolamento sulla legge comunale provinciale e ne dice le ragioni.

Proclamasì il risultato della votazione della legge per la derivazione delle acque pubbliche che è approvata con voti 163 contro 103.

Berti propone il disegno di legge per provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche ecc., nei casi di infortuni.

Levasi la seduta alle ore 6.15

Costantinopoli 28. Processo di Midhat e complici. Parecchi accusati confessano l'assassinio di Abdul-Aziz, dichiarando di averlo commesso dietro ordine di Nuri pascià. Nuri confessa di aver dato quest'ordine secondo le istruzioni della commissione composta da Midhat, Ruchdi e Mahmud pascià. Midhat nega l'esistenza della commissione; mantiene il suicidio di Abdul-Aziz.

Sofia 28. Le elezioni nelle città principali sono favorevoli al principe.

Gabes 28. Un terremoto intermittente dura dal 10 corr. Gli abitanti fuggono.

Roma 28. Il Re scrisse una lettera al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, esprimendo vive congratulazioni al Comitato centrale e ai Comitati di sezione per i progressi veramente notevoli fatti da questa istituzione. Congratulasi nel riconoscere che numerosissimi Consigli comunali e provinciali abbiano dato il loro concorso all'istituzione.

Trieste 28. Settecento pellegrini slavi sono partiti per Roma.

Vienna 28. Assicurasi che la Russia ha comunicato alle potenze il progetto di una dichiarazione collettiva sugli avvenimenti della Bulgaria, esprimente i sentimenti egualmente favorevoli al principe e al popolo bulgaro, per preservare quel paese dall'anarchia e produrre la pacificazione.

Bukarest 28. In seguito al verdetto effettivo dei giuri, il giornalista Kovy per un articolo che offendeva l'esercito fu condannato a 4 mesi di carcere e 1000 florini di multa.

Dresda 28. Un decreto ministeriale proibisce alle persone pericolose della pubblica tranquillità il soggiorno a Lipsia e nel suo distretto.

Berlino 28. L'imperatrice cadde improvvisamente ammalata e dovette subire una grave operazione. Sua Maestà avrà bisogno d'un lungo riposo.

Londra 28. (Camera dei Comuni). Dilke risponde a Cowen dice che il trattato di commercio con l'Italia resta in vigore fino al 31 dicembre. Il progetto presentato al Parlamento italiano di chiederne la proroga sarà probabilmente prorogato fino al marzo o giugno. Le trattative per concludere il nuovo trattato di commercio sono cominciate nel 1880 dall'Inghilterra coi paesi produttori i vini forti, specialmente con la Spagna, l'Italia e il Portogallo. Il cambiamento di ministero nella Spagna recò per il momento un'interruzione delle trattative; ma sperasi riprenderle presto in certe eventualità. La conclusione simultanea dei trattati di commercio con questi paesi potrebbe avere una grande importanza per il commercio inglese.

Pietroburgo 28. A quanto si dice, la Commissione di periti, che deve discutere la proposta relativa alla diminuzione del prezzo di riscatto dei fondi rurali, sta per finire i suoi lavori.

Londra 28. Camera dei Comuni, Gladstone annuncia che la proposta, relativa al bill agrario per l'Irlanda, verrà posta prima d'ogni altro argomento all'ordine del giorno incominciando dal giovedì in poi, fino a che la Camera non abbia altrimenti deciso.

Londra 28. Camera dei Comuni. Proseguendosi la discussione articolata del bill agrario, respinte parecchie proposte di emenda è accolto l'art. 4. La seduta è quindi levata..

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Tunisi 28. Grande eccitamento regna nelle tribù dei dintorni di Gabes. Il console francese minacciato di morte fugge. Si vogliono attribuire tali movimenti ad eccitamenti venuti da Tripoli.

Parigi 28. In conseguenza dei fatti di Gabes s'invia colà la cannoniera Chakal con truppe per guardare i confini verso Tripoli. — In causa degli avvenimenti dell'Algeria e della Tunisia si vogliono addestrare dei soldati francesi a guidare i cammelli per non lasciarli in mano degli Arabi colle vettovaglie e le munizioni. Così si comprendono molti cammelli.

Orano 28. Dal mercato settimanale di Sidi-El-Abbes i negoziatori europei si allontanarono, temendo di un complotto degli Arabi contro gli Europei, che si dice scoperto.

Secondo relazioni di esploratori Bu-Amema ha fatto uccidere i zuavi e cacciatori prigionieri. Soltanto 33 spagnoli, fra cui 7 donne vennero risparmiati. Egli si trova a Tisnulin.

Varna 28. Non è ancora noto il completo risultato delle elezioni della Bulgaria; ma si ritiene favorevole alle proposte del principe. Nicopoli e Rattova furono poste sotto lo stato d'assedio, essendo stati i mussulmani impediti di dare il loro voto dagli oppositori.

Filippopolis 28. Il principe Aleko Vogorides rinunciò al suo viaggio in Europa causa gli avvenimenti della Bulgaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Padova 24 giugno. Giapponesi verdi da lire 3.10 a 3.35 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.35 a 3.60 il chilogrammo.

Cittadella 24 giugno. Giapponesi verdi lire 3.16 — Gialli e di semente nostrana lire 3.67.

Treviso 26 giugno. Giapponesi annuali da lire 3.10 a 3.50 — Gialli nosirani da 1. 3.40 a 3.90.

Vittorio 26 giugno. Verdi annuali da lire 3.40 a 3.85 — Gialli lire 4.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 28 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					
	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		Prezzo a tutt'oggi			
comple- siva pesata a tutti'oggi	para- ziale pesata	mi- nimo	mas- simo	ade- quato	prezzo a tutt'oggi	
Giapp. an- nuali e pa- rificate	4065 55	1018 30	2 80	3 50	3 14	3 85
Nostrene gialle e pa- rificate	13 60	—	—	—	—	3 60

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 giugno
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 00 god. 1 genz.
1881, da — a 94 —; Rendita 5 00 1 luglio 1881, da
— a 91.83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblique, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52 Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipienti, Catarrsi polmonari e vesicali, asma, mali di gola: Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consumili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione L. 1.

N.B. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commissari e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.

Pordenone, Rovighio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.

Trieste, Serravalle, Zanetti, Kicovich e Leitemburg.

Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Gatti.

Gorizia, Ponsoni.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kümmel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposit del Bénédictine, dell'Abbazia di Fécamp

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini



Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta gialloavorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albinu, Carlo Anfossi, B. Avanzini, Ida Bacchini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Goido Piagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Emerico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Mariana Giarré Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Pollicarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani, Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i Bambini*, proponendosi di dilettare istruiendo, si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretesione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la eccezione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. 12, Estero L. 15. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. — Ogni numero separato cent 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, ROMA, 130, Piazza Montecitorio.

CASA DA VENDERE. Una casa civile, di recente costruzione, sita in Collalto della Soima, in piazza nella più bella situazione — con due cortili, ed annessa stalla e fienili — elevata a quattro piani, cioè piano terra avente cucina, tinello, cantina e rimessa — primo e secondo piano con sette camere ed una sala per uno — e granaio sopraposto.

Per informazioni rivolgersi da **Morgante Evangelista** in Taranto — a **Moggio** dal proprietario **Treu Francesco S.**

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashworth di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarci il callo per qualche giorno e lo si strida completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausie, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **De Candido Domenico** Farmacista alla Speranza, Via Grazzano. Deposito in **Udine** dai **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza a Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitations di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo

Stampa 45 000 copie al giorno nelle macchine rotative Mariotti. — Una si forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 — L. 9 — L. 4.50	
Franco di porto nel Regno	> 24 — > 12 — > 6	
Unione generale delle Poste	> 40 — > 20 — > 10	

La Novità Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 — L. 12 — L. 6 —	
Unione generale delle Poste	> 30 — > 15 — > 7.50	

Il Tesoro delle Famiglie

Giornale bimestrale istruttivo pittoresco di modo per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate acquarelli, patroni, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 — L. 6.50 L. 3.50	
Unione generale delle Poste	> 15 — > 8 — > 4.50	

Giornale dei Sarti

Giornale delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 13 — L. 9.50 L. 5 —	
Unione generale delle Poste	> 20 — > 10.50 — > 5.50	

Giornale Illustrato dei Viaggi

E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 13 — L. 9.50 L. 5 —	
Unione generale delle Poste	> 20 — > 10.50 — > 5.50	

L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustr.

Rivista illustrata della solenne esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riuscirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera consterà di quaranta dispense in 4 grandi. Ogni dispense si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste	> 12 —

Il Teatro Illustrato

Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri e artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamenti, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 28 — L. 14.50 L. 7.50	
Unione generale delle Poste	> 34 — > 17.50 — > 9	

all'Edizione comune:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 15 — L. 8 — L. 4 —	
Unione generale delle Poste	> 18 — > 9.50 — > 5 —	

L'Emporio Pittoresco

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 6 — L. 3 —	
Unione generale delle Poste	> 8 — > 4 —	

Il Romanziere Illustrato

Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento: